

COMMERCIALISTI ■ Intesa tra l'Agenzia piemontese delle entrate, dottori e ragionieri: è la prima in Italia

L'erario risponde ai fiscalisti

La Direzione mette a disposizione gratuitamente i propri esperti per corsi di aggiornamento e risolvere quesiti

TORINO ■ L'agenzia delle Entrate e i professionisti fanno gioco di squadra per l'assistenza fiscale ai contribuenti. In Piemonte è stato infatti siglato il primo protocollo d'intesa in Italia fra l'Agenzia e gli Ordini dei dottori commercialisti e i Collegi dei ragionieri e periti commerciali della regione. Regolerà l'attività di assistenza fiscale e di consulenza giuridica fornita dalle Entrate ai professionisti e la promozione di iniziative congiunte per la formazione e l'aggiornamento professionale.

buenti e amministrazione finanziaria, basati sul dialogo, la buona fede e la collaborazione e si impegna a rimuovere eventuali criticità e promuovere azioni di miglioramento».

Iniziativa in corso anche in Liguria e Valle d'Aosta

Proprio per questo, a seguito del protocollo, sarà attivato uno sportello telematico, tramite il quale i commercialisti potranno inviare dai loro studi i quesiti e ricevere risposta per posta elettronica dalla Direzione regionale. Per collocare direttamente con gli uffici operativi dell'agenzia delle Entrate, invece, i commercialisti potranno scegliere di utilizzare posta elettronica, fax o call center, oppure potranno chiedere un appuntamento tramite internet o telefono.

La parte dell'intesa che può sviluppare più sinergie è senz'altro quella relativa alla formazione: dirigenti e funzionari delle Entrate parteciperanno gratuitamente come relatori a convegni, corsi di formazione e aggiorna-

La mole di lavoro

Il numero delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2005 da dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali

Modello	Piemonte	Liguria	Nord-Ovest*
730	1.083.088	415.411	1.498.499
Unico Persone Fisiche	942.460	288.470	1.230.930
Unico Società di Persone	108.694	34.301	142.995
Unico Società di Capitali	46.135	17.173	63.308
Unico Enti non commerciali	13.177	2.604	15.781
TOTALE	2.193.554	757.959	2.951.513

* Per la Valle d'Aosta è disponibile solo il totale delle dichiarazioni presentate, che si aggira intorno alle 150mila
Fonte: Direzioni regionali Agenzia delle entrate

mento organizzati dagli ordini professionali per i propri iscritti e gli ordini, a loro volta, consentiranno al personale dell'amministrazione finanziaria di partecipare gratuitamente a tutti gli eventi, ivi compresi i moduli di aggiornamento professionale dei dottori commercialisti.

«La formazione e l'aggiornamento professionale comune — commenta Aldo Milanese, presidente dell'Ordine dei dottori

commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo — consentono ai commercialisti e all'agenzia delle Entrate di erogare ai cittadini servizi a più elevato valore aggiunto e favoriscono il dialogo corretto tra addetti ai lavori. Torino assume un ruolo strategico, come "polo formativo nazionale" dei professionisti del settore contabile grazie all'apporto delle competenze dell'amministrazione finanziaria». A tal fine i

locali della Direzione regionale saranno collegati in videoconferenza con il Map (Moduli di aggiornamento professionali), che rappresenta un polo nazionale di formazione professionale specializzata.

«L'accordo — sostiene il presidente dell'Unicorpi (Unione collegio ragionieri Piemonte), Walter Pivato — è il corollario di un rapporto di lunga data e del riconoscimento del premi-

nente ruolo di intermediazione svolto dai professionisti».

Anche in Liguria si registrano iniziative congiunte tra l'agenzia delle Entrate e i dottori e i ragionieri commercialisti: il prossimo 23 maggio organizzano insieme una giornata di studio su Unico 2006. L'incontro, durante il quale è previsto l'intervento di Vincenzo Busa, direttore centrale Normativa e contenzioso dell'agenzia delle Entrate avrà luogo a Genova, nella sede della Direzione regionale: saranno collegate le sale presso gli uffici della Spezia e di Sanremo.

In prossimità della scadenza per il calcolo delle imposte sul reddito, anche la Direzione regionale delle Entrate della Valle d'Aosta si sta organizzando con il rafforzamento degli sportelli decentrati: ad Aosta, Chatillon e Courmayeur sono presenti uffici informatizzati, in grado di offrire consulenza a professionisti e contribuenti e di operare tutte le procedure necessarie per il controllo e l'invio delle dichiarazioni dei redditi.

SILVANA SECINARO

CENTRO STUDI MARCO BIAGI

a cura di ADAPT

«Navigare» in ufficio: inizia il contenzioso

Può essere licenziato il lavoratore, addetto, per esempio, all'aggiornamento online dei profili dei clienti, che si fermi di tanto in tanto a sbirciare l'edizione elettronica del suo quotidiano preferito? E quello che invece approfitta per controllare le previsioni del tempo per il fine settimana? E quello che poi, incoraggiato dalla promessa di cielo sereno, si metta alla ricerca del più conveniente volo low cost per Amsterdam o Londra?

La risposta non può essere la stessa per ciascuna delle tre situazioni prospettate. Si tratta infatti di comportamenti del tutto differenti sotto il profilo della valutazione dell'adempimento del dipendente ai doveri derivanti dal contratto di lavoro. Il problema non è nuovo, e rappresenta l'equivalente, aggiornato ai più recenti sviluppi tecnologici, di quello classico dell'uso del telefono aziendale per comunicazioni private.

Un tema insidioso, che non si può risolvere con l'ovvia constatazione che il lavoratore, distogliendo il patrimonio aziendale e il suo stesso tempo di lavoro dalla realizzazione dell'interesse del datore, realizza un inadempimento contrattuale. Così parrebbe, almeno, a leggere la recente pronuncia di un giudice americano sul caso di un dipendente pubblico newyorkese — tutto il mondo è Paese — sorpreso dal superiore a navigare in un sito palesemente estraneo ai suoi compiti professionali.

Il pragmatico giudice ha osservato che il lavoratore, quando varca l'ingresso dell'azienda, non si spoglia della propria condizione di persona e delle relative necessità. Che ieri potevano consistere, ad esempio, nel telefonare di tanto in tanto a casa per accertarsi delle condizioni del figlio influenzato, e che oggi si arricchiscono del bisogno — forse indotto, eppure ormai difficilmente contenibile — di non perdere mai del tutto il collegamento con la massa di comunicazioni e informazioni

che dal mondo virtuale straripa sulle nostre vicende quotidiane. Risolvere il contrasto tra le umane necessità e la legittima pretesa del datore di lavoro di avere il dipendente a propria costante disposizione è una questione di misura.

Così, il giudice americano ha ritenuto che il comportamento del dipendente non meritasse la grave censura intimatagli, una volta dimostrato che la navigazione abusiva non aveva causato alcuna carenza di rendimento professionale. Anche i giudici italiani sembrano posizionati su questo ordine di idee. Ad esempio, non molto tempo fa un tribunale ha applicato il medesimo criterio di bilanciamento: nella specie, però, confermando il licenziamento di un dipendente che, contrariamente al suo omologo d'oltreoceano, aveva effettuato connessioni internet della durata di ore, riversando sui colleghi la mole di lavoro inevasa.

Per un giudice americano è una questione di «misura»

Nello stesso modo, anni addietro, aveva deciso il Tribunale di Torino, sul caso di una dipendente licenziata perché solita telefonare dal lavoro alla madre lontana e malata. Un comportamento in astratto tollerabile in una simile situazione: in quel caso, però, le chiamate si prolungavano per quasi trenta minuti.

Una questione di misura, dunque: ma forse, più in generale, una questione di buone relazioni umane sul lavoro. Di ciò ammonisce il giudice americano, rilevando che il vero difetto comportamentale del dipendente stava nell'arroganza con cui egli aveva rivendicato la legittimità delle proprie navigazioni abusive. Un monito che può essere esteso a molte delle circostanze che si verificano nell'ambiente di lavoro: quando si devono conciliare necessità discordanti, servono soprattutto reciproca educazione e senso della misura.

IACOPO SENATORI

Il sito dove rintracciare il Bollettino Adapt n. 25/2006 con la sentenza del giudice americano

MEDICI ■ I piani del «torinese» Amedeo Bianco, neopresidente nazionale Fnomceo

«La Sanità si avvicina alla qualità»



Amedeo Bianco. Neopresidente nazionale della Fnomceo

TORINO ■ «Preparazione di base, formazione permanente e deontologia». Per Amedeo Bianco sono queste le priorità dei medici italiani, «gli ambiti in cui l'Ordine deve farsi acceleratore della categoria verso le sfide e le urgenze della società». Napoletano d'origine e torinese d'adozione, medico ospedaliero con una lunga esperienza al Maurizio, da qualche settimana è stato eletto presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo).

Tra i fascicoli aperti sulla scrivania del neopresidente, già al vertice dell'Ordine torinese, c'è anche l'accesso alla professione, che continua ad assomigliare a un collo di bottiglia: «Si può e si deve migliorare — osserva Bianco — uno dei compiti dell'Ordine, insieme con le istituzioni, è proprio quello di costruire un database che permetta una programmazione seria, studiata e ragionata sulle attività in campo sanitario generale e soprattutto sulle specializzazioni mediche, con tutte le ricadute a livello

di fabbisogni professionali». Dottor Bianco, qual è lo stato di salute dei medici del Nord-Ovest?

Tutte le valutazioni descrivono mediamente una condizione di disagio, per lo più dovuto all'inadempimento economico dello Stato, che viene vissuto anche come una sorta di controllo burocratico e formale, alla tensione che spesso caratterizza i rapporti tra medico e paziente, alla sensazione di lavorare in un cantiere sempre aperto.

La Sanità è stata al centro

del processo di decentramento. Come si sono mosse le Regioni?

Non sempre bene, come dimostra il forte sbilanciamento tra la spesa, che le Regioni compiono autonomamente, e il finanziamento di 6-7 miliardi che ancora ricevono annualmente dallo Stato.

Il Piemonte sta per dotarsi di un piano sanitario regionale. Che cosa ne pensa?

Il Piano non è perfetto, ma perfettamente, comunque è già un notevole passo in avanti. Spesso si ritiene che la Sa-

nità possa diventare uno strumento d'eccellenza, una delle leve competitive dell'economia macroregionale. Lo ritiene possibile?

Credo di sì, anche se ci vorrà tempo. Prima ancora di pensare agli "utili" prodotti dalla Sanità, però, è bene ricordare che già oggi si tratta di sistemi che producono direttamente e indirettamente reddito per centinaia di migliaia di persone, e offrono un servizio che altrimenti la gente dovrebbe acquistare a caro prezzo.

MARCO FERRANDO

SYNERGIA
formazione

FORUM IAS/IFRS

BUSINESS COMBINATIONS - IMPAIRMENT TEST

D. Lgs. 38/05: INTERPRETAZIONE DELLA NORMATIVA FISCALE

Milano, 20 - 21 - 22 Giugno 2006 - Excelsior Hotel Gallia

Roma, 26 - 27 - 28 Giugno 2006 - The Westin Excelsior, Rome

Programma prima giornata

Milano, martedì 20 giugno 2006 - Roma, lunedì 26 giugno 2006

BUSINESS COMBINATIONS

- Le business combinations: le aggregazioni aziendali secondo l'IFRS 3 - aggregazioni aziendali e proposte di modifica contenute nell'ED IFRS 3 - acquisizioni ulteriori e dismissioni successive al momento dell'ottenimento del controllo: l'ED IAS 27
- Dott. Raffaele Mazzeo - Kpmg - Roma - Gruppo IAS Banche - Assirevi
- L'applicazione del purchase method nelle business combinations - definizione di business combinations e equivalenza con fusioni, scissioni e conferimenti - identificazione del soggetto acquirente
- Dott. Michele Casò - Università Bocconi - Milano
- La valutazione degli elementi patrimoniali a fair value - intangibles
- Dott. Riccardo Ranalli - Studio Ranalli - Torino
- strumenti finanziari
- Dott. Fabrizio Mandrile - MPartners - Torino
- accantonamenti e passività potenziali
- Dott. Eugenio Mario Braja* - Università del Piemonte Orientale
- Prof. Luca Maria Manzi** - Università di Torino
- L'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale
- Prof. Maura Campra - Università del Piemonte Orientale

SIMULAZIONE

- Le business combinations: casi pratici e soluzioni operative - identificazione dell'aggregazione aziendale e applicazione dell'IFRS 3 - determinazione del fair value dei beni immateriali
- Dott. Riccardo Ranalli - Studio Ranalli - Torino
- Dott. Fabrizio Mandrile - MPartners - Torino

Programma seconda giornata

Milano, mercoledì 21 giugno 2006 - Roma, martedì 27 giugno 2006

IMPAIRMENT TEST

- La riduzione durevole di valore delle attività: definizioni e ambito di applicazione dello IAS 36
- Dott. Alberto Giussani* - Partner PricewaterhouseCoopers - Milano - Comitato OIC
- Prof. Matteo Caratozzolo** - Ist. Sup. Ricerca e Formazione sui Principi Contabili di Revisione
- L'impairment test dei beni immateriali e dell'avviamento - avviamento e beni assimilabili - problematiche connesse all'applicazione dell'impairment per i beni immateriali a vita indefinita
- Dott. ssa Emanuela Fusa - Studio di Finanza e Fiscalità - Milano
- Le cash generating unit (CGU): profili di criticità
- Prof. Andrea Lionzo - Università di Verona
- L'impairment test dei crediti e degli strumenti finanziari - valore di prima iscrizione dei crediti
- Dott. Mauro Buscicchio - Banca Popolare Pugliese - Gruppo ABI Principi Contabili
- L'impairment test delle partecipazioni e dei titoli
- Prof. Mauro Romano - Università di Foggia
- Le connessioni tra l'IFRS 3 e lo IAS 36
- Dott.ssa Marina Torcello - Fis Fiduciaria s.p.a. - Milano

SIMULAZIONE

- La determinazione delle perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie: problematiche relative alla scelta delle variabili e soluzioni applicative - qualità del dato di base - determinazione dei tassi e dei flussi - determinazione del valore pre-tax, post-tax e riflessi fiscali
- Avv. Nicola Mazza - Ernst & Young - Roma
- Dott. Alessandro Sura - Collaboratore Assonime

* edizione di Milano - ** edizione di Roma

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI A: SYNERGIA FORMAZIONE S.R.L. - VIA POMBA 14, 10123 TORINO - Tel. +39 0118129112 - Fax +39 0118173663
e-mail: info@synergiaformazione.it www.synergiaformazione.it

SYNERGIA
formazione

SYNERGIA formazione